Mercoledì 10 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 292

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, Numero [illegible]

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue **L. 18.**— semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno** o **9.—** al **semestre e 4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbuona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione), poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita agli.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** massime i nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. Ci assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

—

Chi si abbona, subito, almeno per un semestre, e accompagna la domanda con l'importo anticipato — avrà il

giornale gratis
da oggi a tutto 31 dicembre.

Fra giorni, pubblicheremo il programma completo delle combinazioni e dei premi per gli abbonamenti del nuovo anno.

Disgregazione.

Da certi indizi rilevasi che non più a Montecitorio le Fazioni dell'Estrema (*Partiti popolari*) gravitano sulla situazione parlamentare e ministeriale; per esempio, il voto dei Socialisti, nel segreto delle urne, fu contrario alla *municipalizzazione dei servizi pubblici*, come era intesa dal Ministero. Probabilmente, in prossime discussioni, la *disgregazione* si farà manifesta anche nelle tornate dell'aula.

Del pari nel Paese v'ha ragione di credere che i *Popolari* sieno in ribasso; quindi nemmeno tra noi avranno, per l'avvenire, quella tracotanza e caparbietà, in tanto contrasto poi con la vera Democrazia. Senza raccogliere, infatti, tutti gli aneddoti che li risguardano; di loro sconfitte (in elezioni parziali o nella ricomposizione delle Giunte municipali o provinciali) basti citare due casi toccati ad illustri campioni della Estrema, l'on. Ferri e l'on. Sacchi, cioè al primo atleta del Socialismo ed al più simpatico vessillifero del gruppo Radicale legalitario.

Chi non conosce i fasti, e più la burbanza audita dell'on. Ferri, che da solo minaccia e sfida tutte le schiere avverse? Capo socialista, professore dotto e plaudito sinora da scolaresca scapigliata e fremente di *modernità*, sembrava un colosso della Politica. Ebbene, l'on. Ferri è caduto testè nelle elezioni amministrative; è caduto nel proprio Collegio politico, che gli niegò i suoi suffragi qual Rappresentante della Provincia! Ed aggiungasi che all'on. Ferri toccò questo smacco in quella terra lombarda (Mantova) che sembrava irresistibilmente avvinta alle follie delle dottrine ed utopie socialiste! Malgrado lo smacco, l'on. Ferri rimane a Montecitorio, e lo si udirà imprecare baffardo contro gli avversari suoi!

—

Altro caso di disgregazione dei *Popolari* si verificò a questi giorni nelle elezioni amministrative di Cremona. In esse Radicali, Socialisti e Repubblicani furono battuti dai Liberali ortodossi, e (come al solito) dicesi dai vinti che i Liberali aiutati fossero alla vittoria dai Clericali. Non indaghiamo su questa supposta alleanza; annotiamo solo che a Cremona i *Popolari* non seppero stare uniti e vincere. Ma il peggio si è che l'on. Sacchi, corretto sino allo scrupolo nella forma costituzionale, per la sconfitta del suo Partito nella città capoluogo del Collegio politico che lo mandò a Montecitorio, è intenzionato (così corse la voce) di dimettersi da Deputato. E noi speriamo che questa voce sia una diceria o carota giornalistica, perchè ammiratore dell'on. Sacchi, il Deputato che avrebbe potuto coi migliori elementi del Radilismo legalitario costituire un gruppo, favorevole allo sviluppo democratico, sì, ma con rispetto alle istituzioni plebiscitarie. E ce ne spiacerebbe anche per l'on. Caratti, che, appena messo piede a Montecitorio gli era andato al fianco, forse per divenirne il segretario quando all'on. Sacchi, *possibilista*, avesse arriso la fortuna. Tuttavia, a proposito dell'on. Caratti, ci sarebbe da annotare la successiva lega di lui con l'on. Girardini, e quindi la convenienza, ora o più tardi, della loro *disgregazione*.

—

Dati questi due casi dell'on. Ferri e dell'on. Sacchi come esempio, assicuriamo che nella Stampa più seria e previdente se ne preavvisano altri imminenti, e a Roma, cioè nel grande laboratorio della Politica. Avviso ai *Popolari* di Udine e Provincia, affinchè si moderino e non facciano più la voce grossa con gli avversari. Oltre la questione del *divorzio*, a Montecitorio succederanno, l'una dopo l'altra, dispute siffatte su cui sarà impossibile (dopo tante spampanate teoriche) la docilità e la rinuncia ai criteri specialisti di ciaschedun Partito. Quindi la *disgregazione* si imporrà, e con essa rinascerà la speranza che sull'egoismo partigianesco riuscirà presto vittorioso il naturale buon senso del Popolo italiano.

G.

Parlamento Nazionale.

Sedute del 9.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Presiede Biancheri.* — Svolgonsi alcune interrogazioni; poi si riprende la discussione generale della legge per l'autonomia nel porto di Genova. Di questa legge, nonostante siasi chiusa la discussione generale, se ne avrà per tutta la settimana.

A proposito del divorzio.

Un frate e l'on. Socci.

Il deputato Socci, che l'altro giorno, quando il deputato conte Bianchini presentò la petizione dei tre milioni di cattolici contro il divorzio, interruppe chiamandoli «idioti», riceve ogni giorno da ogni parte d'Italia, lettere, biglietti e cartoline di diversa intonazione: contengono, cioè o grandi approvazioni o grandi insolente.

Fra le altre, ricevette una lettera di un frate di spirito, dal padre Ferdinando da Pesaro, il quale mandava un suo libro contro il divorzio al Socci, accompagnato da queste parole: Uno dei tre milioni e più di idioti le manda questo libro, nella speranza che lo legga e si converta».

L'on. Socci con pari spirito rispose; «Lessi il libro che mi convinse che ella non appartiene ai tre milioni di questi infelici firmatari. In quanto ai convertirmi... sono rimasto come prima.

Per la nomina dei nuovi cavalieri del lavoro

Roma, 9. Il Consiglio dell'Ordine del lavoro ha terminato il suo compito pel 1902.

I nomi proposti per essere nominati cavalieri del lavoro erano 550 ed il Consiglio ne ha approvati 104.

Il Consiglio ha proceduto colla massima severità nel giudicare i titoli e quasi tutte le deliberazioni, furono prese all'unanimità.

Ora il ministro, tra i 104 proposti, farà la scelta di un terzo.

Molti dei nomi scelti appartengono al Piemonte, alla Lombardia e specialmente alla Liguria.

Le scelte fatte pel Mezzogiorno, mentre quelli dell'Alta Italia appartengono ad industriali, si riferiscono in modo speciale ai nomi di coloro che diedero impulso alla bonificazione dei terreni incolti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 dicembre a L. 100.08.

Ancora intorno alla relazione del prof. Belmondo sugli alienati in Provincia di Venezia.

Doveroso è, col crescendo continuo nella percentuale degli alienati in Italia, tener conto di qualunque voce che si elevi in prò di tanti infelici e tanto più quando questa voce vibrante e piena di energia vien sostenuta dal prof. Ernesto Belmondo intelligentissimo cultore delle scienze psichiatriche e direttore della Clinica omonima alla R. Università di Padova.

Chi mai se non mentecatti fra tutte le forme morbose conosciute, ha più bisogno d'aiuto, d'assistenza, d'oculatezza, di cuore, di sorveglianza continua? Ed è doloroso il riconoscere che mentre nelle altre Nazioni civili a questi disgraziati si è pensato con serietà e accuratezza o per mezzo dei *Commissioners* in Lunacy o dei *Visitors* come in Inghilterra, o per mezzo dei Medici alienisti ispettori come in Francia o per mezzo dei Comitati di Circondario e di Ispettori Generali come nel Belgio, in Italia, nazione purtroppo piena di sentimentalismo, non si è pensato ancora ad una organizzazione sorvegliatrice assidua e giovevole, solo da cercare di impedire o le speculazioni o le negligenze. Infatti come ebbe a constatare nel V. Congresso delle Opere Pie, tenutosi in Venezia nel 1900, il Co. Comm. avv. Lorenzo Tiepolo, l'Italia non ha ancora alcuna norma legislativa che regoli e governi i manicomi; e che sebbene dallo Stato sia stata riconosciuta questa mancanza, ed il bisogno quindi di una legge tutelatrice e provvida, i vari progetti presentati, per le vicissitudini politiche, sono rimasti allo stadio embriologico, senza entrare nel campo della praticità, non raggiungendo mai l'approvazione parlamentare.

E a provare che ve ne sarebbe stata la necessità imperiosa basta ricordare le statistiche ufficiali, dalle quali si apprende lo spaventevole aumento dei pazzi ricoverati nei Manicomi e negli Ospedali. Difatti la cifra sale da 12922 nel 1874 a 36931 nel 1898 cifra che forse sarà inferiore alla realtà e che dolorosamente con tutta probabilità dovrà crescere ancora dato lo sviluppo fatale della pellagra e della sifilide e più specialmente dell'alcoolismo, tigre assetata che assorbe costantemente l'intelligenza umana.

E' naturale quindi che mancando una legge speciale tanto sul modo come deve decorrere il servizio degli alienati e del regime manicomiale, quanto sulle varie contingenze amministrative, da parte dello Stato non possa esercitarsi un serio e rigoroso sistema di vigilanza sui Manicomi e che quella non speciale nè costante esercitata dal medico provinciale secondo la legge sanitaria del 1888, non possa essere nè efficace, nè sicura. Talchè tanto le Deputazioni Provinciali quanto il Prefetto, intervengono solo parzialmente; le prime per trattare quasi sempre di questioni amministrative, il secondo nel caso limitato di gravissimi disordini: e la vera tecnica e sorveglianza manicomiale, quella che valendosi dei progressi scientifici studia e mette in opera i mezzi più adatti e più corrispondenti al buon trattamento e al miglior modo di tenuta degli animalati, viene spesso lasciata in non cale con gravissimo danno di tutti gli infelici ricoverati.

E' per mancanza assoluta di vigilanza che scaturiscono gli errori ed i danni che vennero riconosciuti dalla Commissione dei professori Tamburini, Lombroso ed Ascenzi nella relazione fatta nel 1891, dopo l'ispezione eseguita in tutti i Manicomi d'Italia, e che io riporto a conferma e convalidazione di quanto ha oggi ritrovato l'oculatissimo prof. Belmondo.

«Affollamento e ingombro dei manicomi, locali insufficienti e talora affatto sconvenienti; trattamento igienico e morale dei malati non sempre adatto; mancanza talora quasi completa di occupazione e lavoro; deficienza numerica assai frequente di personale medico e di assistenza; difetto nella registrazione e nello studio clinico; conflitti fra direttori e amministratori; mezzi di coercizione usati con spaventosa frequenza e in molti luoghi con sistemi veramente medioevali; deficienza o mancanza assoluta di arredamenti tecnici o costrutti in maniera cervellotica; e finalmente costruzioni recenti e costose tutt'altro che rispondenti alle esigenze e ai progressi della tecnica manicomiale ecc. ecc.»

E quello che venne riconosciuto dalla Commissione suddetta, venne poi confermato in parte dal Santoliquido nella sua relazione del 1898, dove, ammettendo migliorate le condizioni ospitaliere in genere, confermò che, riguardo ai Manicomi si era ancora molto lontani da quel relativo giusto assettamento di cose, conciliabile collo sviluppo della scienza pischiatrica e col naturale sentimento della pietà e del cuore.

Gli errori riscontrati dal prof. Belmondo nella visita fatta colla Commissione Provinciale Veneziana negli Ospedali che accoglievano pazzi e ai Manicomi centrali, non potevano che rispecchiare le lamentate insufficenze, senza poter dimenticare che un male quanto più va invecchiando tanto maggiormente si estende e diviene refrattario alla guarigione, e che quindi era impossibile che il relatore trovasse tutto ottimo e buono o anche semplicemente mediocre, ed è onesto riconoscere che la franca e coscienziosa parola sua e della Commissione ha avuto l'alto merito di creare una corrente di agitazione in pro' di tanti esseri che bistrattati da madre natura hanno appunto per ciò maggior diritto alle nostre cure, al nostro slancio unanime di compassionevole pietà.

La relazione Belmondo chiara, esplicita per esposizione di fatti, esauriente senza incertezze o remissività, ebbe un obbiettivo solo: il miglioramento delle condizioni create agli alienati, le quali poi per trascuranze o debolezze, vuoi per l'andazzo del lasciar correre, vuoi per cause di ambiente, furono tutt'altro che favorevoli al benessere o all'eventuale guarigione dei ricoverati.

Ed un senso di doloroso ssupore colpisce chi legge ed una impressione profonda si delinea nell'animo di chi svolge con bramosia quelle pagine sia o no egli appartenente alla classe sanitaria.

Luce, luce solenne emana dal lavoro del prof. Belmondo, il quale senza iattanza, ma con ferma freddezza da chirurgo, affonda la mano nella piaga

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 57

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

— Parlai da inconsiderata; d'altronde non conoscevo ancora l'uomo nobile e buono, che mi avrebbe dato il suo nome, epperò non potevo amarlo. L'affetto venne un po' tardi, non lo nego, ma venne, ed ora mi sento tanto felice!

Gli occhi raggiavano, la bocca rideva, tutta la fisonomia era trasfigurata.

Avrebbe potuto mentire così audacemente? Giammai!

Carmelita aveva ragione, l'amore era venuto tardi, ma era venuto; che importava il quando? Adesso la contessa sarebbe stata una moglie adorata ed adorabile, adesso avrebbe vissuto della vera vita, ed in questa vita si sarebbe entusiasmata, redenta, si sarebbe sentita perfettamente felice.

Wanda pensava a tutto ciò e si consolava, e Carmelita giuocando colle molle nelle bragie ardenti del caminetto, ridiceva a se stessa, che era un peccato in lei non aver scelto la carriera artistica del palcoscenico, chè mai abile commediante si sarebbe sdoppiata in ogni singola parte, come ella faceva.

Sotto l'influsso dell'amore effervescente della bellissima moglie, anche il cuore di Giorgio si riaveva dallo stordimento avuto per Wanda, ed incominciava a scendere a patti colla ragione, e ripetersi che infine tutto ciò era bene; che se il visconte aveva avuto la fortuna di piacere a quell'angelo dai capelli d'oro, ciò non era che troppo giusto, e si rappattumava col visconte, e tornava per Wanda l'amico del tempo addietro, restituendosi a Carmelita marito innamorato.

L'unico personaggio, che in tutto questo amore, in tutto questo mistico poema, non si lasciava più illudere, era Aspreno.

Il giovane paggio seguiva con occhio indagatore, la strana condotta della sua signora, e tutt'altro che crederle, fiutava il mistero, e si lambicava a cercare il punto miserabile di esso.

Anche una volta, Carmelita saggia e pura per il mondo, si abbandonava poi clandestinamente nelle braccia di un'amante. Oggi l'amante, almeno visibile, non c'era, ma quale altro mistero covava lì sotto?

La contessa era sempre stata la nemica più accerrima di Wanda. Come mai aveva adesso voltata bandiera, e l'odio s'era tramutato in amore?

Egli non s'illudeva; Carmelita macchinava qualche cosa di infernale, e bisognava che questo qualchecosa egli lo scoprisse, poichè la minacciata, questa volta, era lei, la sua protettrice, che la buona maliarda baciava ed accarezzava contro l'usato.

Povera ingenua Wanda! con quale ardore il giorno prima aveva difeso la causa di lei, col giovane paggio!

Aspreno forte della già fatta esperienza, tentava di non lasciare alla giovane fidanzata tutte le illusioni sul conto della sorella, ma dessa schermendosi, difendeva a tutto andare la contessa d'Oranza, dicendo e protestando che Carmelita poteva essere stata leggera, che lo era stata infatti, ma che adesso aveva cambiato davvero, e che bisognava dimenticare, ed incoraggiava la giovane signora a proseguire nel cammino del bene.

— Tu Aspreno, fai male ad ostinarti nel crederla ancora colpevole, aveva soggiunto Wanda severa, e non te lo voglio nè lo posso permettere. In te, che ho sempre rilevato tanta gentilezza di sentire, non mi posso capacitare di quest'odio intenso per una donna, che ha sempre peccato di leggerezza. Era tanto giovane ed inesperta, allora! D'altronde, il torto suo era pari al tuo; peccaste entrambi.. Vuoi addossarle a colpa, il non aver cercato di riattaccare più con te quell'abbominevole tresca? Non lo posso ammettere! Ebbe ella altri torti verso di te? Non lo seppi mai, e non mi pare... Anche se ciò fosse, ti esorto a perdonarla, te lo impongo anzi...

Poi bruscamente oscurandosi in volto, Wanda aveva osservato la cicatrice che deturpava la fronte del giovane, e ritornata amorosa e dolce, aveva soggiunto:

— Dimentica tutto, povero Aspreno! ella ti ha fatto molto male è vero, ma è delle anime grandi e nobili la generosità del perdono e dell'obblio.

Perdonarla! Aspreno l'avrebbe fatto e di cuore, il giorno in cui avesse saputo Wanda in salvo, lungi dalle unghie rosee della bella contessa, il giorno in cui sola, Carmelita non avrebbe più da espandere il suo odio su nessuno; prima no, non lo poteva.

Wanda si rifiutava di crederla colpevole, Wanda, si rifiutava di togliersi dagli occhi la benda della sua santa ingenuità? Ebbene facesse, pensasse pure così, sarebbe sempre rimasto lui il vendicatore, lui sempre in agguato.

— E questa volta non mi sfuggi, incantevole vipera che mordi nell'ombra, e strisci fra i fiori! Sta attenta, maliarda sirena, il maledetto spagnuolo veglia, il servo ti spia!

CAPITOLO XXXXVIII.

Fuori nevicava; tirava un vento gelato fischiante, ma le doppie invetriate di villa Flavia stillavano di sudore, e sulla neve candida si frangeva luminoso il raggio di cento doppieri.

Le signore d'Oranza avevano smesso definitivamente il lutto, e le chiare *toilettes*, il fulgore delle gemme, il candore delle spalle, si mescolavano in strano contrasto alle severe marsine dei signori, alle brillanti divise degli ufficiali, alle brune livree dei servi.

Alzato allora da tavola, quel piccolo mondo di gaudenti, centellinava il caffè nelle tepide serre profumate, mentre indistinto il gemito dei violini giungeva ad intromettersi al brusio di tante voci.

Spendida nella ricca toelletta di velluto damascato, con un grosso tralcio di papaveri nei capelli corvini, Carmelita passeggiava e cinguettava col visconte; più in là Wanda, bionda e bella nel suo vestito azzurro fresco ed aggraziato, come lei, ascoltava sua madre, che sempre maestosa e maliarda, intratteneva un circolo di signori, parlando grave, pesata, felice di sè, delle sue figlie, di tutti coloro che l'attorniavano.

Continua

incancrenita per ritrarla fuori al raggio benefico del sole, piena di pus, di fango di sanie nauseante e disgustosa. E un'onda di sdegno si solleva dall'animo al riconoscere la verità di tale e tanta sinecura contro coloro che pur prima d'ora avrebbero potuto e dovuto rimediare!

Dal prof. Belmondo, anima di scienziato positivo, colto, equilibrato, non poteva che scaturire la pittura reale delle cose, e se certi placidi amatori del quieto vivere, certi censori hanno gridato alla rettorica volendo o cercando spiegare la tassatività dei brutti fatti narrati, col parlare di convenzionalismo e di drammacità delle parole, ciò non sarà sufficiente a togliere la verità chiarita e messa in sodo. Anzi il bene in alcuni luoghi trovato e fedelmente trascritto e con piacere riferito (Colonia traquilla S. Pancrazio, Casa di salute Madonna dell'Orto, S. Clemente, Sale di osservazione dell'Ospitale Civile di Venezia, Ospitale Dolo) deve servire a far maggiormente risaltare il marcio là dove è scaturito colla mancanza assoluta dei criteri scientifici moderni, colla deficienza del vitto, colla mancanza del personale di sorveglianza, colla rilassatezza nelle cure di mente e di cuore!

Continua.

Il «partito dell'imperatore» in Germania

contro gli agrari ed i socialisti.

Berlino 9. — Un telegramma da Francoforte annuncia che il barone Von Eckardstein, che sino a questi ultimi tempi era prima segretario dell'ambasciata tedesca a Londra, invitò un certo numero di uomini politici della provincia di Assia Nassau a riunirsi a Francoforte sul Meno per fondare un partito politico che sarebbe designato sotto il nome di «partito dell'Imperatore».

Scopo di questo partito sarebbe di combattere gli estremi agrari e socialisti ed appoggiare una politica secondo le idee dell'Imperatore.

Si annuncia che il barone Von Eckardstein sarebbe egli stesso candidato della provincia di Assia Nassau per le prossime elezioni generali.

Freddo terribile in America.

Episodi commoventi.

Bambini che muoiono dal freddo.

Freddo intenso a New York e in tutti gli Stati del nord est; tutte le persone che si procurarono del carbone prima dello sciopero, sono al riparo delle sofferenze che colpiscono i ricchi come i poveri.

Molti agiati abbandonarono il loro domicilio, ove i mezzi di riscaldamento sono scarsi, per installarsi negli Hôtels.

La situazione dei poveri è deplorevole: sono costretti a tenersi i bambini a letto durante il giorno: i più piccoli, muoiono dal freddo!.

Un funzionario d'un'opera di beneficenza ha dichiarato che soltanto distribuendo ai poveri piccole quantità di carbone al prezzo di costo, si potrebbe evitare una sommossa.

A Boston, la situazione è anche più terribile: gran numero di abitanti sono costretti a rimanere in letto tutta la giornata!

Un dispaccio da New York informa che tutti i piroscafi provenienti dall'Europa subiscono lunghi ritardi. Parecchi avrebbero subito anche grandi avarie in seguito ad una violentissima burrasca.

Il suicidio d'un diplomatico a Milano.

Milano 10. — Oggi a mezzogiorno uno sconosciuto vestito con eleganza, salito al terzo piano in una casa in corso Magenta al n. 42 si lanciava nel vuoto cadendo sul pianerottolo del piano terreno. L'infelice moriva poco dopo. — Stasera il suicida fu riconosciuto dai parenti pel commendatore Giorgio Polacco d'anni 45 ministro plenipotenziario italiano in Sofia. Trovavasi a Milano da due mesi per cura. Il suicidio è dovuto a nevrastenia.

Nuove latterie friulane.

Benchè lontano, seguo con interesse vivissimo e con animo lieto i progressi e l'incremento del caseificio friulano. E seguo attentamente ogni novità casearia non tanto per stare al corrente di tutto, quanto per quell'affetto che mi lega al Friuli ed alle sue belle istituzioni.

Oggi intratterrò i cortesi lettori sulle latterie che vedranno la luce col nuovo anno e che ora si stanno organizzando. Non parlo della latteria di Spessa già in funzione da circa un mese, la quale servirà di centro di propaganda a tutta quella zona del mandamento di Cividale ove ancora mancano o scarseggiano le latterie.

A Zoppola mercè il buon volere di poche persone con a capo il conte Zoppola, la latteria virtualmente è un fatto compiuto. Ora si stanno riducendo i locali, e quanto prima tutte le macchine e gli attrezzi saranno pronti pel funzionamento. Tutto lascia prevedere un bel avvenire a questa benefica istituzione e siamo certi che le fatiche dei promotori saranno coronate da buoni risultati.

Ad Azzano Decimo, che da anni vanta un'importante latteria, ne sorge un'altra, grazie il forte volere dei signori Peroza Gio. Batta, Valvassori Sante ed altri di cui mi spiace di non conoscere i nomi.

Anche questa ha davanti una vita lunga e proficua, perchè essa non vuole sostituirsi all'altra già esistente, ma supplire alle sue deficenze.

Azzano X.o e dintorni, colla produzione di circa 20 Ettolitri di latte al giorno darà lavoro a tutte due, ed anzi sarà una nobile gara a chi farà più e meglio. Qui pure c'è un gran da fare per allestire ogni cosa per bene, e presto tutto sarà pronto alla bisogna.

Non va dimenticato Bicinicco di Palmanova che ha lavorato e lavora per avere la sua brava latteria.

A capo dei buoni e infaticabili promotori c'è il sig. Leonardo Ciani e l'opera di questa egregia persona in un'impresa, è seria garanzia della sua riuscita.

Bicinicco come Spessa ha la doppia funzione: *economica-morale* pe' suoi soci, *e di propaganda* pel distretto di Palmanova, che ancora non ha sentito il grande beneficio delle latterie sociali.

Infine anche Pravisdomini dopo alcuni mesi di propaganda modesta ma intensa, sta per cogliere i frutti di tanto lavoro. Ne parlo in ultimo, ma è forse quella che s'impianta con concetti *tecnici* più razionali e moderni delle altre, sia per la larghezza di mezzi messi a sua disposizione, sia perchè chi ne è l'anima ha voluto farne una latteria modello. E qui mi è doveroso tributare un sincero elogio al dottor F. Frattina per l'opera prestata con vero amore affinchè anche il suo paese potesse vantare la Latteria cooperativa. Naturalmente altre persone si sono strette a lui ed hanno efficacemente cooperato alla buona riuscita del Caseificio sociale, ma non conoscendone i nomi chiedo a loro scusa dell'omissione, riservandomi di parlarne il giorno dell'inaugurazione.

Con quanto piacere io vegga questo risveglio, questo salutare movimento verso il bene delle popolazioni rurali solo può immaginare chi sa quanta passione io abbia al caseificio. La benemerita Associazione Agraria Friulana che fu sempre larga d'incoraggiamenti e del suo valido appoggio a queste istituzioni può andare gloriosa degli splendidi risultati ottenuti

E. Tosi.

Cronaca Provinciale

Manzano.

Le nostre industrie.

Visitando, l'altro dì la distrutta fabbrica sedie della ditta Botta e Falzari, abbiamo approfittato per una breve cacatina nell'altra fabbrica sedie dei signori Marussig e figlio:

Vi lavorano circa centocinquanta operai, tra uomini e donne, costantemente, tutti nello stabilimento. La forza motrice è data dalla roggia. Il lavoro è regolato secondo i dettami della divisione del lavoro, quale è adottata in tutti gli stabilimenti che hanno impianto moderno. Ciascun operaio attende alla sua parte di lavoro: finchè si arriva a quelli che hanno il solo incarico d'imballare e caricare gli articoli già pronti. Lo stabilimento fu meritamente premiato alle varie esposizioni alle quali concorse; ed ora sta preparandosi per la Esposizione di Udine del prossimo venturo anno. Dà fuori sedie comuni e fine, in tutte le foggie e disegni, e tutti i mobili svariati pei quali oggi si fa larga applicazione del legno curvato. Attende personalmente alla direzione del lavoro il sig. Gino Marussig figlio.

Poichè siamo a parlare d'industrie, diremo esserci combinato per ora l'impianto d'un privilegio che sorgerà in vicinanza della ferrovia, di proprietà della ditta Rizzani e Capellari, che già esercitano consimile industria nel territorio del Comune di Udine.

Si è trovato che qui abbiamo argille *buonissime*, per la lavorazione massime delle tegole; e tanto appropriata e leggera, che si può adoperarla anche nella formazione di oggetti artistici, come sarebbero statuette e medaglioni in terracotta: genere al quale si attende, ad ora perduta, anche nel *privilegio* presso Udine. E si ha in animo che il nuovo Stabilimento possa mandare suoi prodotti anche all'estero, come fanno le Fornaci di Pasiano di Pordenone. Ci produranno oltre due milioni di tegole, annualmente.

La nuova fabbrica sorgerà quanto prima. Il Municipio di Manzano accorderà tutte le facilitazioni possibili, per sollecitarne l'impianto e il *funzionamento*, poichè in essa avranno lavoro continuo un centinaio circa di operai.

Non si dubita quindi che si vedrà completata a tempo anche la strada pedemontana, poichè lo stabilimento sorgerà a monte della ferrovia, a circa dieci minuti dalla fermata. E si spera che, siccome la nuova ditta, molto probabilmente, approffitterà dal telefono per mettere in comunicazione la nuova fabbrica con i suoi uffici di Udine; ci saranno altri di qui, che vorranno associarsi per rendere l'impianto della linea più facile.

Ben vengano, questi stabilimenti, dove il nostro operaio troverà un remunerativo e sicuro lavoro!

Per ultimo, una piccola rettifica alla narrazione dell'incendio: e cioè, i primi veramente accorsi sono i signori: Desiderio Molinari di S. Giovanni di Manzano, il maresciallo dei carabinieri, il maresciallo delle guardie di Finanza, il ricevitore del Dazio, il Segretario comunale di Manzano, ed i signori: Romeo Castagnoli, Adelchi Bigozzi, Giuseppe Braida, Antonio Beltrame di Manzano, Luigi Bosco di Manzano, fratelli Dorigo falegnami di S. Lorenzo.

Palmanova.

Per una scuola popolare superiore. — Si dice che, per merito di alcune egregie persone che desiderano l'istruzione del popolo, nelle domeniche dei mesi di Gennaio e Febbraio si darà a Palmanova un corso di lezioni popolari.

Oltre alle persone che presero l'iniziativa, hanno di già aderito giovani studiosi laureati.

Non possiamo che plaudire alla nobile iniziativa, augurando che possa ottenere il suo fine.

Speriamo in breve poter confermare meglio la notizia e pubblicare i nomi degli oratori e le materie che verranno trattate nelle singole lezioni.

Buona usanza. — Sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

In morte di Ciani Lucia nata Savorgnan, del sig. Franchi Alessandro lire 2 — dal signor Candin Domenico lire 1.

In morte di Ronessi Giuseppe, dal sig. Candin Domenico lire 1.

Dai signori consiglieri del Circolo Agricolo di Palmanova, per onorare la memoria del Collega Vincenzo Michielli di Campolongo L. 15.

La Congregazione riconoscente ringrazia.

Mortegliano.

Elezioni commerciali. — *8 dicembre.* — Causa il tempo cattivo, pochi elettori intervennero alla votazione. La sezione di Mortegliano è costituita anche da Castions di Strada, Pozzuolo e Lestizza; ha 171 elettori e di questi votarono 59.

Ecco i voti riportati dai candidati: Beltrame Antonio 48, Brunich Antonio 57, Pertoldeo cav. Andrea 18, Galvani cav. Luciano 46, De Marchi cav. Lino 54, Ozner Francesco 56, Moro Pietro 55, Degani Gio. Batta 56, Corradini Arnaldo 56, Morassutti Antonio 35, Stroili Daniele 31.

Sacile.

Scuola Popolare. — (*b. c*) — Un pubblico abbastanza numeroso, in maggioranza di agricoltori, assistette domenica (7) alla conferenza del distinto dott. Antonio Corazza sui «Contratti di compra-vendita di bovini e vaccini — vizi e difetti secondo il mercato di Sacile». Con spigliata e franca parola, inframezzata da gustosi incisi esplicativi in dialetto, il simpatico conferenziere notò dapprima le disposizioni del Codice Civile relative ai contratti, mostrando come queste lascino in gran parte arbitre le consuetudini locali, per quanto riguarda le garanzie del venditore e i conseguenti diritti del compratore.

E queste consuetudini locali emendate e corrette secondo l'esperienza, l'onestà e l'equità, il dott. Corazza espose pienamente, enumerando tutte le cautele che si devono avere e da chi compra e da chi vende e tutti principali difetti dei bovini e vaccini che possono o non possono con le determinate modalità dar luogo alla nullità del contratto.

Non ostante l'aridità dell'argomento, la competente parola dell'egregio conferenziere — parola animata sopratutto nel richiamare all'onestà scrupolosa di [illegible]zione prima e dopo il contratto e nel l'ammonire a non croder mai di poter [illegible] la fede dei periti veterinari — fu alla fine caldamente applaudita.

E a piene mani applaudiamo anche noi, congratulandoci col dott. Corazza del suo brillante e proficuo ritorno alla Scuola popolare, dalla quale gravi circostanze lo avevano — contro il suo volere — allontanato lo scorso anno.

Trasaghis.

Cinque rivoltellate? — *8 dicembre* — (*Veritas*) — Ieri sera vennero sparati cinque colpi di rivoltella contro una allegra comitiva che si recava ad Alesso. Il *bulo* rimase, come lo è tutt'ora, incognito; ed io non posso dirvi altro che il fattaccio accadde al ponte sulla strada che da Trasaghis conduce ad Avasinis.

Ferimento?

Ad Avasinis, pare per futili motivi, Orlando Luigi detto Pizzul, minacciò e ferì ad una mano, l'oste signor Ridolfo Ridolfo. Sarebbe stato un bottone del *gilèt* a salvare il Ridolfo da un brutto foro al ventre. L'Orlando, vedutosi fallire il colpo, avrebbe lanciato il coltello nella bottega, dove il Ridolfo s'era rifugiato, rompendo un vetro. Di ciò fu sporta denuncia.

Conferenze agrarie e Circolo agricolo. — Come vi aveva annunciato, ieri fu qui, ospite graditissimo, il dott. Berthod dell'Associazione Agraria Friulana per trattare l'argomento dell'organizzazione di un Circolo Agricolo e della concimazione dei prati.

V'erano rappresentati tutti i paesi limitrofi; circa duecento persone, che ascoltarono con vero interesse l'egregio conferenziere.

Non vi starò a dire di tutto ciò che venne trattato, e mi limito a rilevare che questa conferenza ebbe piuttosto carattere di conversazione famigliare, in cui gli agricoltori interrogavano ed il conferenziere rispondeva con parola chiara, soddisfacendo completamente i radunati, nei quali rimase vivo il desiderio di riudirlo in breve.

Così va bene; il Circolo può dirsi ormai assicurato, anzi domenica p. v. i centosettantacinque agricoltori che vi hanno aderito, sono invitati a nuova riunione per la elezione delle cariche sociali.

Grazie di cuore al dottor Berthod ed alla Associazione Agraria che tanto si interessa delle nostre condiz. agricole.

Nimis.

Sui cannoni grandinifughi. — *9 dicembre.* — Promossa dal *Circolo Agricolo* di Tarcento, ebbe luogo ieri lunedì 8 corr., verso le 1 pom. nel locale delle scuole, una conferenza del ch.mo prof. cav. Petri intorno ai *cannoni grandinifughi*.

Molta gente, per lo più proprietari di questa plaga vinifera, intervennero alla detta conferenza, prendendo vivo interesse a quanto l'egregio professore espose. Notata la presenza del Sindaco e di molti consiglieri comunali.

L'argomento interessava assai questa popolazione, stante la convenienza di difendere le nostre viti dal flagello. E bisogna dire che nell'uditorio rimase la convinzione che si debbano istituire i cannoni, che nel vicino Comune di Cisseris funzionano già da anni e con successo.

Un grazie al distinto conferenziere e anche al *Circolo Agricolo* di Tarcento.

Spilimbergo.

Bambina morta per ustioni.

9 dicembre. — (*Ezio*). Ieri sera una bambina di anni 2, figlia di certo Gridello Giacomo fu Giacomo di Pozzo (S. Giorgio-Richinvelda) avvicinatasi di troppo al focolare, si ebbe dal fuoco attaccate le vesti che in un baleno abbruciarono, producendole non lievi scottature, in seguito alle quali la povera bambina, due ore dopo, cessava di vivere fra spasimi atroci.

Cronaca Cittadina

I nostri deputati.

Il nono ufficio della Camera nominò a Commissario l'on. de Asarta, per la legge sanitaria; l'ufficio quarto, nominò l'on. Pascolato, Commissario per il progetto sulla riduzione dell'interesse legale.

Dimissioni.

L'ing. Carlo Fachini ha presentato le dimissioni dall'ufficio di Consigliere comunale, motivandole di non poter attendervi stante le sue occupazioni.

Pellegrinaggio al Pantheon.

Un telegramma inviato all'on. Sen. di Prampero, dal Ministro Balenzano, informa che la validità dei biglietti di andata e ritorno per il Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon, per il 25.o anniversario della morte del Re Galantuomo, venne portata da 12 a 15 giorni, avvertendo che il viaggio di andata potrà iniziarsi dal 1.o Gennaio p. v.

Chi desidera partecipare a questo pellegrinaggio — e lo diciamo anche per rispondere alle domande rivolteci — non ha che da mandare la domanda, accompagnata L. 1 50 per ogni persona, al Comitato in Udine.

La Deputazione e la questione manicomiale.

Ieri, la Deputazione tenne l'annunciata seduta.

Vi si trattò, fra altro, la questione dei manicomi, anche per concertare la risposta alla interpellanza presentata dal consigliere Policreti.

Il deputato avv. cav. Morossi riferì sui provvedimenti presi in seguito alle rivelazioni dell'inchiesta. Disse che i rappresentanti della Provincia non hanno che un mandato amministrativo; epperciò ad essi non spettavano giudizi tecnici, per i quali sono incompetenti.

Ora che alienisti dimorarono antiquati e barbarici i mezzi adoperati a S. Servilio verso i poveri mentecatti, essi rappresentanti non possono che inchinarsi alla loro sentenza. Del resto, i mentecatti ora si troveranno a S. Servilio in condizioni certamente non peggiori che altrove, se non migliori.

Questione importante per la Provincia nostra diventa ora invece quella, se e come dovrà contribuire nelle spese che si sosterranno per quel manicomio, dal momento che tra pochi mesi essa ritirerà i maniaci ivi ricoverati. La questione sarà studiata.

Il Consiglio provinciale sarà convocato pel 23 corr.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione Azioni — 29.o Elenco.

Somma precedente	L. 25.010.—
Casale cav. Gio. Batta Prato Carnico, Azioni 5	» 100.—
Deciani co: Fratelli — Martignacco, Azioni 3	» 60.—
Società Operaia di M. S Tricesimo, Azioni 2	» 40.—
Paulussa Pietro Udine, Azione 1	» 20.—
Bigotti Enrico id, Azioni 1	» 20.—
Montemerli Antonio id, Azioni 1	» 20.—
Piccoli Franco Cividale, Azioni 1	» 20.—
Società di M. S. di Valvasone, Azioni 1	» 10.—
Avv. Angelo Feruglio Udine, id.	» 20.—
Società Operaia di M. S. Ampezzo, Azioni 1	» 20.—
Francesco Parisi (Ditta) Udine, Azione 1	» 20.—
Latteria Sociale di Forni Avoltri, Azioni 1	» 20.—
Rizzetto Giovanni rapp. Papadopoli Udine, Azioni 1	» 20.—
Rosero Augusto farmacista Udine, Azioni 1	» 20.—
Zompicchiatti Domenico id, Azioni 1	» 20.—
Iurettig Angelo Udine, Azioni 1	» 20.—
Turco Francesco id, Azioni 1	» 20.—
Dilda Giuseppe id, Azione 1	» 20.—
Lorenzon Fratelli id, Azioni 1	» 20.—
Zagolin Fratelli id, Azioni 1	» 20.—
Travagini Giacomo id, Azioni 1	» 20.—
Sbnelz Giovanni Tricesimo, Azioni 1	» 20.—
Totale	L. 25.590.—

— Domani, presso la Camera di Commercio di Treviso, e con l'intervento del Presidente del Comitato comm. Morpurgo e del Segretario cav. ing. Cantarutti, seguirà una riunione degli industriali di quella Provincia per concertarsi circa la loro partecipazione alla Esposizione regionale che si terrà nella città nostra l'anno venturo.

Paesaggi e costumi.

Una nuova serie di cartoline illustrate ha testè pubblicato il solerte editore Annibale Morgante, il noto proprietario dello Stabilimento per musica e strumenti di via della Posta.

La nuova serie comprende vedute di Udine, a colori e senza, e costumi friulani; fioraie, lavandaie, fruttivendole, contadine, il giardino Ricasoli col Monumento a Felice Cavallotti, il monumento a Garibaldi, il Palazzo Cernazai, il panorama della città, ecc.

Premi per monografie turistiche.

Abbiamo già annunciato l'altro giorno che il sig. Giorgio Pontoni di Premariacco fu premiato con la medaglia d'argento, nel Concorso bandito dal Touring Club; ed oggi con piacere apprendiamo che fu assegnata la Medaglia di bronzo ad altro nostro comprovinciale, il sig. Ant. Cucavaz, di Cividale.

La lenghe furlane.

Riescirà certamente gradito ai nostri friulani, massime che si trova lontano dalla Patria, al leggere questo inno a *La lenghe furlane*, sciolto dall'egregio signor Pietro Piani, nostro comprovinciale che vive a Gorizia, la perla più gentile del Friuli e l'inno fu musicato dal signor Daperis, e cantato in una lieta serata al Circolo Goriziano Spolla. Dovrebbe, qualche nostra Società corale procurarsene la musica, che piacque:

Ognun stime la so lenghe
Superior di chès dal mond:
Nò disin, che la furlane
Sei la mior senze confront.
Je la lenghe che nus entre
Pitinine in tal cerviel
E nus cor cul latt de' mari
Gote a gote jù pal cuel
Da - lis lagrimis de' sunne
Nus compagne fin ai zugs,
Je, comari, si mescede,
Combinand d'amor i trucs.
Di marîs ne lis facendis
E di paris nei intrigs
Nus seguis e di vèchae
Nus console nei lambics.
E in che dì, che l'ultim' ore
Par no-altris sunarà,
Sarà jè, che sore i lavris
Di za smuarts nus spirarà.
Passe o lenghe lis montagnis
Passe il mar e va lontan,
Il salud puarte de' patrie
La che al viv ogni furlan!
Forme dute une chadene
Chare lenghe dal Friul,
Che si slungi ininterote
Da- la tiare fin al nul.

Per l'Emigrazione.

In Venezia sta per vedere la luce, col prossimo capo d'anno, una pubblicazione quindicinale intitolata «L'Emigrazione Italiana». Il Giornale, veramente umanitario, che ha lo scopo di guidare i nostri poveri emigranti, nelle loro tristi e dolorose peregrinazioni, merita la massima diffusione.

Siccome il Giornale verrà posto in vendita a soli tre centesimi la copia, l'Amministrazione di esso fa appello ai Comuni, Società ed Istituti Agricoli e di Previdenza, ai grossi possidenti, di sottoscrivere un dato numero di copie, per essere poi distribuite gratis, ai contadini ed operai loro dipendenti.

Essendo ciò assai pratico per aiutare il Commissariato Generale dell'Emigrazione, e dare una guida sicura al povero emigrante, onde non abbia a trovarsi in mano di disonesti speculatori; anche noi raccomandiamo caldamente di favorire la benefica pubblicazione, affinchè prenda il maggiore sviluppo, ed apporti il maggior bene.

Per interessare il pubblico alla dolorosa questione e propaganda, il suddetto Giornale fa abbonamenti annui al modesto prezzo di *lire una*.

Teatro Nazionale.

Questa sera la compagnia Zamperis rappresenterà l'interessante dramma in cinque atti: *Maria Giovanna o la famiglia del beone*. Seguirà una brillante farsa.

Società dell'Unione

La Presidenza di questa Società sta combinando per un Concerto del *Quartetto Triestino* che, a quanto pare avrà luogo mercordì sera 17 c. m.

Ne pubblicheremo fra giorni il programma.

Teatro Minerva.

Questa sera avrà luogo l'ultima rappresentazione del Circo equestre Enders.

Il direttore sig. S. Rieffenach presenterà la cavalla *Stella* di proprietà d'un signore udinese ed ammaestrata in questi tre ultimi giorni.

Tutti gli artisti eseguiranno i migliori esercizi ed il corpo di ballo eseguirà la caratteristica danza dei *clowns*

Echi dei fallimenti.

Bon Giuseppe, biciclette, Latisana: chiuso per mancanza di attivo.

D'Agostino Francesco, cappelli, Udine: attivo inventario L. 2436; passivo lire 6190.

Lizzi Adalgerio, fornaci, Martignacco: ammessi 19 creditori per lire 28.713 —; due furono contestati.

Marpillero G. B., osteria, Tricesimo: chiuso per insufficienza di attivo.

Le essenze a buon mercato che si aggiungono spesso all'essenza di Sandalo per abbassarne il prezzo sono la causa dei mali di reni di cui si lagnano spesso i giovanotti. Usando unicamente il *Sandalo Midy* si può esser sicuri di avere un medicamento puro, sempre identico a sè stesso, e il quale guarisce in 48 ore o senza ritorno, le affezioni di cui è tributaria la gioventù.

Vecchio friulano colpito da apoplessia, a Venezia.

Ieri alle dodici e mezza mentre transitava per la Fondamenta di S. Sebastiano, a Venezia, un vecchio stramazzò per terra colpito da apoplessia. E rimase stecchito. Fra i passanti si trovarono due medici che tentarono sol levare il poveretto; ma nulla poterono fare: egli era morto. Il vecchio aveva il naso gonfio orribilmente, avendo battuto sul selciato.

Intervenuti gli agenti di P. S., collocarono il cadavere in una barca e lo trasportarono nella cella mortuaria dell'ospedale.

Fu riconosciuto per Ferdinando Marcorini fu Antonio ed Elisabetta Mueder nato a Pordenone il 7 aprile 1838 già tornitore nella officina a S. Rocco, abitante a S. Polo 1280. In tasca aveva una lira e 43 centesimi, due paia di occhiali e un portamonete vecchio contenente varie carte.

Avviso agli interessati
Per le spedizioni di Natale.

Per facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno e per evitare giacenze, e disguidi, si raccomanda:

1.o Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

2.o Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, perchè possa, all'occorrenza, servire di norma nella riconsegna;

3.o Che pei colli, i quali per forma e qualità possono facilmente perdere l'indirizzo appostovi, pei cesti vuoti e pieni nonchè per qualunque recipiente in genere contenente liquidi ed altre sostanze che tramandano umidità, come pesci, frutti di mare, latticini, ecc., gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno o cartellini di tela o di cartapecora e bene assicurati mediante cordicella;

4.o Che sui documenti di trasporto, sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione, cioè: barile, cassa, cesta, sacco, pacco, ecc., non ammettendosi assolutamente denominazioni generiche.

Ad evitare infine l'apertura e la ricognizione del contenuto dei colli, agli effetti del dazio di consumo, e per effettuare con maggiore sollecitudine la riconsegna, si fa viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere, se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci, pollame morto, cacciagione, pesche ecc., e colla quantità delle bottiglie se trattasi di vini o liquori.

Sul lavoro.

Ieri vennero medicati all'Ospitale Federico Rodaro di Luigi d'anni 17 fabbro, per ferita alla tibia destra, guaribile entro dieci giorni, e Pietro Zacchiati di Giacomo contadino di Pradamano per ferita al mignolo della mano destra guaribile in giorni cinque: entrambe riportate sul lavoro.

Possessore d'un rasoio.

Venne arrestato il bracciante Giovanni Urbano fu Mattia d'anni 46 da Dignano perchè trovato di notte in possesso di un rasoio. Venne deferito all'Autorità giudiziaria.

A domicilio coatto.

Il pregiudicato Pietro D'Agostino fu Giuseppe d'anni 37 calzolaio da Udine, fu arrestato perchè contravventore alla vigilanza speciale della P. S. ed assegnato a domicilio coatto.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Le conseguenze dei gravi fatti di Pradamano

Degli otto denunciati all'autorità giudiziaria pei fatti del 22 scorso in Pradamano, (di cui parlammo diffusamente) cinque comparvero ieri davanti il nostro Tribunale per rispondere di oltraggio, minaccia e violenze ai RR Carabinieri ed alla Guardia Campestre.

Gli altri tre dovranno comparire il 5 Gennaio p. v., mantenendosi ancora contumaci.

Presiede il vicepresidente Torlasco; Giudici, Solmi e Zamparo. Pubblico Ministero, avv. Tessari. Difesa, avv. Driussi e Levi. Siedono alla sbarra; Portoldi Luigi, Rioli Luigi, Modotti Valentino, Venturini Dante e Galatro Domenico, il consigliere comunale.

Il Presidente chiama l'imputato

Bertoldi Luigi

invitandolo a raccontare come successe il fatto.

Imp. Depone essere stato a ballare nell'osteria Scrivante. A mezzanotte, invitato dai R. R. Carabinieri ad uscire, senza alcuna osservazione ubbidì. Prese la via della Chiesa indirizzandosi verso il Cimitero. Dice che, sentendo dietro alle sue spalle un chiasso e fischi, per essere fuori di pericolo, si sedette sulla riva del campo vicino; che poi, non udendo più nulla, ritornò sulla strada, e si scontrò coi R R Carabinieri. Non sa spiegarsi il motivo dell'arresto. Dice che teneva in tasca una roncola che fu sequestrata: nega di aver dette parole ingiuriose.

Dopo alcune contestazioni, il Presidente passa all'interrogatorio dell'altro imputato

Riuli Luigi.

Questi racconta come, uscito dall'osteria Scrivante, incontrò la guardia Mian che andava verso la folla, e le disse:

— Cosa vuol andar dietro a quella gente?

Null'altro; e dopo quelle parole andò a casa.

Modotti Valentino

terzo imputato. Dice essere stato egli pure all'osteria ove si ballava, e di aver detto ai R. R. Carabinieri *andate piano, ci vuol pazienza.* Aveva molto bevuto. Andò verso il Cimitero, poi si ritirò a casa. Non si ricorda altro.

Venturini Dante

Di nulla si ricorda; solo chiamato in ufficio il giorno seguente, firmò una dichiarazione in uno ad altri tre imputati, con la quale deplorava i fatti commessi la notte precedente.

Galateo Domenico,

Consigliere comunale, depone di aver seguito da lungi i R R Carabinieri e la folla tumultuante; che però egli non prese parte alle grida ed ai fischi. Che sentendo avanzarsi la gente, si tirò nella campagna, per udire. Passato un po' di tempo, col Pertoldi che era con lui, uscì nella strada ed incontrò i Carabinieri.

Avvenuto l'arresto del Pertoldi, ritornò verso Pradamano con certo Cossi. Nega di essere stato l'istigatore ed il caporione del fatto. Fu egli che avvertì la moglie del Pertoldi, la mattina dopo dell'arresto del marito.

Testi d'accusa.

Ferrari Giuseppe

brigadiere dei R. R. Carabinieri, depone:

La mattina dopo il fatto, e per istrada incontrò, il Galateo, il quale gli chiese se andavano per l'affare della sera prima. Alla risposta affermativa, si accompagnò con loro, che si recavano in ufficio. Soggiunse anzi che fu il Galateo, a dargli i nomi degli imputati, e che lui stesso andò a cercarli, per farli venire all'Ufficio Municipale.

Dopo avere in Municipio redatto il verbale in atti, sentite le deposizioni dell'appuntato Duprè e dell'altro milite, assunte in paese altre informazioni, si convinse, che l'istigatore e l'anima dei tumulti fu il Galateo; procedette quindi al di lui arresto.

Duprè Marco riferisce sulle circostanze deposte dal brigadiere, aggiungendo che fu obbligato dopo l'arresto del Pertoldi a puntare l'arma, contro alcune persone che s'avanzavano, ed intimare loro di fermarsi. Sentì la folla tumultuosa, gridare: *farabutti! mola! vigliacchi!* ed altre insolenze.

Ordinò al Rioli di rispettare la guardia, avendola egli minacciata con le parole: «*quantunque zoppo, sono ancor buono di romperti le costole.*»

Conferma il Pertoldi aver detto: «*non toccate lo zoppo, altrimenti vi massacriamo tutti e tre.*» Nega essere stata un po' brilla la guardia.

Mian Luigi. Conferma in tutto la deposizione dei testi antecedenti.

Malignani Cirillo segretario comunale, depone sulla circostanza della dichiarazione fatta in ufficio, dagli imputati, ad eccezione dell'arrestato Pertoldi.

La difesa chiede se il verbale fu letto e spiegato; il teste risponde affermativamente.

L'imputato Venturini avuta la parola, scatta, dicendo che il brigadiere gli fece firmare quell'atto colla violenza. (*Segni di denegazione del Brigadiere*).

La difesa vuol sapere dal brigadiere da quali persone autorevoli assunse le informazioni. Questi risponde non poter aderire alla domanda.

Allora l'avv. Levi chiede se il brigadiere chiese informazioni anche al teste.

Il Malignani dice che, dopo fatto il verbale, diede informazioni sul Galateo, le quali suonavano così: il Galateo essere persona poco veritiera, un mistificatore ed altro.

Il Brigadiere nega tale particolare.

Testi a difesa.

Le testi a difesa, Laura e Luigia Lorio, depongono sulle buone qualità morali del Pertoldi.

Perolsi Giovanni e Juri Francesco nulla depongono di importante.

Bonino Mattia

narra di essere stato in compagnia del Galateo, e che s'interessò, presso la guardia, se fosse stato possibile di far lasciar libero il Pertoldi. Dice che il contegno dei R. R. Carabinieri fu lodevole.

A domanda del P. M. se la guardia era a quanto brilla, risponde:

— Ein duch cicc (*si ride*)

Si leggono le informazioni sugli imputati, che sono cattive. Galateo viene dipinto come persona violenta, dedita all'oltraggio, accattabrighe.

Il Pubb. Minist. dopo un breve riassunto, con una stringente requisitoria chiede la condanna a mesi 3 e lire 200 di multa per gli imputati Riuli, Modotti, Galateo e Pertoldi: chiede poi pel minorenne Venturini la condanna, a mesi 2 ed a lire 167 di multa.

Gli avvocati Driussi e Levi, nelle loro brillanti arringhe, cercano scagionare gli imputati dalle accuse; ma il Tribunale, ritenute fondate le accuse, condanna Pertoldi Luigi, Rioli Luigi, Modotti Valentino e Galateo Domenico e mesi 2 giorni 15 e L. 200 di multa; il minorenne Venturini Dante a mesi 3 e L. 125 di multa.

I compaesani degli imputati, che assistevano numerosi all'udienza, abbandonano l'aula impressionati dalla sentenza e commentandola. Uno dice:

— Par fortune, ch'è jeri a dormì ta che sere!...

Contrabbando. — Il Tribunale condanna Valentino Giacomo a L. 71 di multa per aver portato con sè grammi 110 di tabacco, venendo dall'Estero.

La multa fu condonata per l'ammistia.

Corso delle monete.

Austria Cor. 104.75 Germania 122.60
Romania 98.50 — Napoleoni 20,—
Sterline inglesi 25.05 Rubli 265.—

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale).

Grani.

Riguardo al commercio granario nella settimana scorsa, si è notato in generale una buona ripresa d'affari.

Discretamente forniti furono i mercati, con forti domande, tanto in qualità fine scadenti, travando la merce in vendita facile collocamento ed a buoni prezzi.

Anche all'estero la situazione granaria è molto ben trattata, con prezzi buoni.

Frumento. Nel frumento non vi sono grandi offerte, mantenendosi il consumo regolato dai bisogni locali, con prezzi stazionari.

Sulla n. piazza si quotò da L. 23.25 a L. 23.75 il quintale.

Granoturco. In questo articolo la corrente è aumentata, determinando così un sensibile miglioramento nei prezzi, specialmente nelle qualità fine e bene stagionate.

S. quotò da L. 9 a L. 10.75 il cinquantino; da L. 10.50 a L. 11.50 il comune nostrano; da L. 12 a L. 12.75 il fino e da L. 12.50 a L. 13.25 il gialloncino. Il granoturco nostrano vecchio si può dire quasi tutto esaurito, eccettuato qualche partita che pagasi ancora da L. 14 a 14.50 l'ettolitro.

Segala. Domanda piuttosto calma, con prezzi stazionari, quotandosi da L. 18.25 a 18.75 al quintale.

Avena. Nell'avena la domanda è un po' migliorata segnando un sensibile rialzo nei prezzi. Ora si paga da L. 18.50 a 18.75 l'estera; da L. 19 a L. 19.50 la nostrana e da L. 20 a 20.50 la paglia, il quintale, fuori dazio.

Municipio di Martignacco.

Avviso di Concorso.

E' aperto il concorso al posto di levatrice per l'assistenza alle donne incinte e puerpere povere del Comune di Martignacco verso l'annuo stipendio di L. 400. Scadenza 15 dicembre. 323

Una dimostrazione anticlericale a Lione.

Parigi, 9 — Iera sera vi fu secondo l'uso, l'illuminazione in onore di Notre Dame Faurviers.

In segno di protesta il comitato socialista aveva organizzato una conferenza dell'ex prete Carbonel. All'uscita i dimostranti si recarono nel recinto della città protestando contro l'illuminazione.

Lungo il percorso furono lanciate sassate. Parecchi vetri andarono in frantumi. Si operarono venti arresti.

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle, 10

DEPOSITO LASTRE di Vetro d'ogni sorte
Cristalli Rigati per tettoie - CRISTALLI da Vetrina
LUCI da SPECCHIO e SPECCHIERE

TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRERIE

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

TAPPETI e Nettapiedi di COCCO (Durata senza confronto) 305
TUBI GAZ c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

Scene selvagge contro italiani.

Berna, 8. Una ventina di operai tirolesi della ferrovia Giovelier hanno assediato la pensione dei Cappuccini, occupata da famiglie di operai italiani. A colpi di bastoni e di sassi hanno infranto i vetri, rotte le porte, fracassato il vasellame, danneggiate le provvigioni, fra lo spavento e le grida delle donne e dei bambini.

Si protesta contro l'atto selvaggio.

Disastro in una miniera.

Wilkesbare, 9. Vi fu una esplosione nella miniera: 17 minatori sono morti. L'esplosione sarebbe stata cagionata da un operaio che avrebbe lasciato cadere della dinamite.

Luigi Montico gerente responsabile

Iersera alle ore 10.30 in Privano, confortata dai carismi della nostra religione, rendeva la bell'anima a Dio.

Fedrigo Maria Vedova **Bearzotti**

L'inconsolabile figlio Firmano Bearzotti e di Lei figlie e generi, addolorati, ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Privano, 9 dicembre 1902.

Panettoni speciali uso Milano

della rinomata Ditta

Sebastiano Molin - Pradel

UDINE - Via Bartolini, 4 - UDINE

Tutti i giorni si trovano pronti, di ogni grandezza a *prezzi modicissimi.*

NB. Si assumono spedizioni anche per l'estero. 327

Domandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler
testè nominato Cavaliere del Lavoro
per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

Pronto collocamento per abile gastaldo, preferibilmente ammogliato. Età fra trentacinque e quarant'anni. Inutile presentarsi senza serie referenze di onestà e capacità. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del giornale. 324

D.r C. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

HARMONIUM — PIANOFORTI delle primarie fabbriche di Germania e Francia — ORGANI AMERICANI

Vendita = Scambi — Noleggio = Riparature

Piani melodici brevettati
Pianoforti d'occasione
141 DEPOSITO
Biciclette Nazionali ed estere

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

«Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

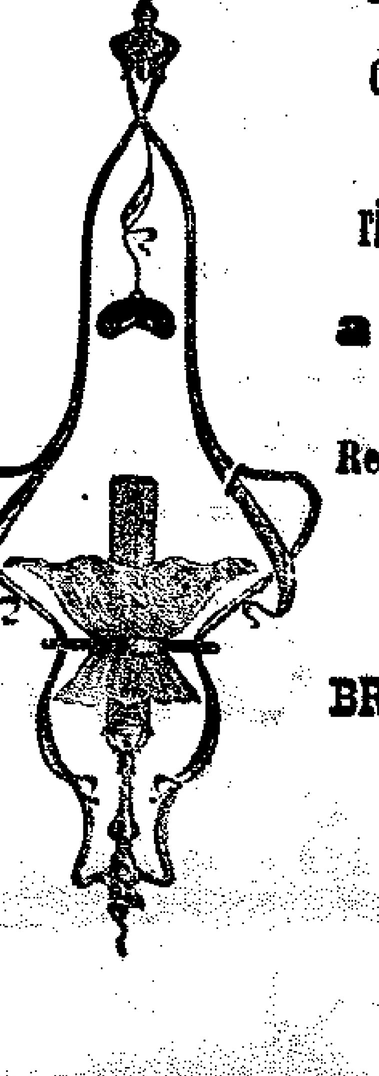
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE
Malattie interne e nervose
Consultazioni: PIAZZA MERCATO-NUOVO N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

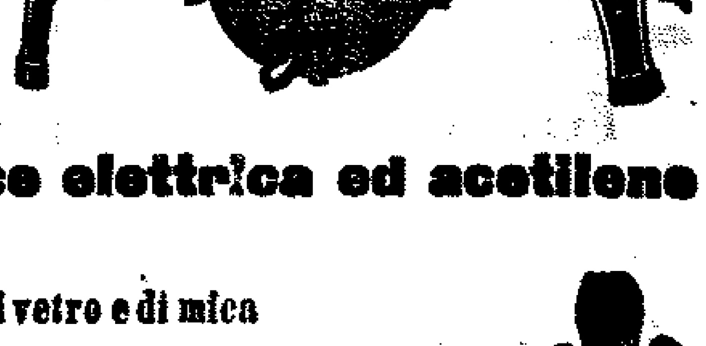
Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano, 73.

ING. C. FACHINI
Via Manin — UDINE — Telef. 152



Deposito di macchine ed accessori

Apparecchi d'illuminazione e riscaldamento



a gas, luce elettrica ed acetilene

Reticelle, tubi di vetro e di mica

Becchi per acetilene
BRAY - EXCELSIOR - HELA

Si assumono impianti completi

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Diffida. *Il pubblico si guardi da certi spudorati falsatori, che nascosti dietro sedicenti Aromaterie, impudentemente messe sotto l'usbergo della nostra Marca di Fabbrica (Il Frate) e di medaglie mai ottenute, cercano confondersi con noi, smentiamo contraffazioni. — Non usando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, perchè il costo degli ingredienti e buttare ogni cosa.*

LABORATORIO CHIMICO OROSI

Prodotti Raccomandati e Premiati alle Principali Esposizioni.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e 50 a 60 per cento di economia, mercè gli **Estratti a Triplice Concentrazione** preparati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12, Via Felice Casati.

Elenco dei Principali Estratti Concentrati.

In flacons contenenti tutto il colore necessario. Dose per 12 litri L. 3.— ; 6 » 2.— ; 3 » 1.10

Absinthe — Acqua di cedro — Alchermes — Anisetto — Benedettino — Bitter Gianda — Centerbe — Chartreuse — China China — Coca Boliviana — Cognac — Crême: Arancio — Caffè — Cannella — Vaniglia — Fernet — Ferro China — Kümmel crist. — Maraschino — Menta glaciale — Mistrà — Punch inglese — Ratafià — Rhum Giamaica — Sciroppi: Granatina — Orzata — Soda Champagne, ecc. — Vermouth ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti.

Per i poeti che non hanno ancora [illegible] nostri ESTRATTI, a titolo di saggio, si spedisce franco di porto una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di estratto per fare 6 litri di Alchermes — Anisetto di Bordeaux — Rhum Giamaica — Fernet — Chartreuse — [illegible] e Fernet con [illegible] Risultato garantito [illegible] Vaglia di L. 3.25 [illegible] L. 4.25 al Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati - MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

[illegible]

Miglioramento dei VINI.

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. — [illegible] Dose per 100 litri L. 1.25.

ENOCIANINA prodotto dal [illegible] per colorire in rosso e nero i vini chiari. [illegible] L. 4.25.

DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettol. circa L. 5.

CHIARIFICANTE del vino [illegible] Dose per 10 ettol. L. 4.50.

[illegible] Laboratorio Chimico OROSI - Milano - Via Felice Casati, 12.

Vera Novità! Tutti Profumieri!

mercè il nuovissimo prodotto di esclusiva fabbricazione: PROFUMERIA ISTANTANEA - Risultato garantito.

A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 50 per sole L. 10 per fare immediatamente:

1 litro Acqua Chinina
1 » » Colonia
1 » » Dentifricia
1/2 litro Estratto triplo lillas
1/2 » » » Violetta

di qualità superiore se non eguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del 80 [illegible] Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per [illegible] *franco*.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10 [illegible] al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Milano, [illegible]

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati - MILANO

D'AFFITTARE

in Piazza Mercatonuovo - IN UDINE

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

ex GIACOMELLI. 284

Rivolgersi per trattative all'Amm.ne Giacomelli

VIA GRAZZANO 25

Rapp.a e vendita

UDINE - Via Cavour, 2 - UDINE

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Starlese, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 189[illegible].

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».
Corriere sanitario, N. 25 189[illegible].

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	8.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano e *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Non più ASMA al' istanto stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. [illegible]	[illegible]	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.30	[illegible]	O. 16.55	19.40
O. 17.10	19.10	[illegible]	[illegible]

Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.21	11.07	O. 5.10	10.07
D. 11.[illegible]	14.10	O. 10.45	15.25
D. 13.30	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	[illegible]	O. 18.37	23.25
[illegible]	23.[illegible]	M. 13.[illegible]	[illegible].40

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 6.30	8.45	(M. da Gorizia 6.4)	7.32
D. 8.—	10.40	[illegible]	11.10
[illegible]	19.43	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.32	O. 17.30	20.—

Casarsa-Portog.-Venezia			Venezia-Portog.-Casarsa		
O. —.—	6.—	8.11	O. [illegible]	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	[illegible].12	—.—
A. [illegible]	[illegible]	12.17	10.25	13 10	1[illegible].55
O. 14.31	16.35	18.20	16.[illegible]	[illegible]	20 50
O. 16.37	[illegible]	—.—	D. 8.[illegible]	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.[illegible]			

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. [illegible].15	8.35
A. 14.[illegible]	[illegible]	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.5	[illegible]	18.10

Da Udine	A S. Giorgio	Da S. Giorgio	A Udine
M. [illegible].24	8.14	M. [illegible]	9.58
M. 14.10	14.15	M. 14.50	15.[illegible]
M. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

S. Giorgio-Portogruaro		Portogruaro-S. Giorgio	
[illegible]	[illegible]	M. 7.—	8.09
O. [illegible]	[illegible]	D. [illegible]	8.57
M. [illegible].56	15.35	M. [illegible].5	14.24
D. 19.19	[illegible]	O. 15.45	16.41
M. 19.29	[illegible]	D. 19.44	21.2[illegible]

Col I.° del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — **Per ogni linea** o spazio di **linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea **corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, centesimi 30.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma **del gerente, la prima volta centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

In uso sin dall'anno 1868

SAPONE AL CATRAME DI BERGER

raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna, viene usato con splendidi risultati nella maggior parte degli Stati Europei per combattere le

Eruzioni cutanee di qualsiasi natura

specialmente l'erpetismo cronico e con croste, l'eczema, la scabbia, i pruriti, la tigna e le eruzioni di natura parassitaria, come anche contro l'acne rosacea, [illegible], la traspirazione dei piedi, le malattie del cuoio capelluto (seborrea) determinanti la caduta dei capelli e della forfora. Il Sapone al catrame di Berger contiene il 40 % di catrame estratto dal legno e differisce in modo sensibile da tutti gli altri saponi al catrame del commercio.

Nelle affezioni cutanee ostinate si ricorre anche all'efficacissimo

Sapone al catrame e zolfo di Berger

Quale ottimo sapone antisettico per la toilette vien considerato il

Sapone al catrame Panama di Berger

Come Sapone al catrame non troppo forte per allontanare tutte le impurità del colorito, contro le eruzioni cutanee della testa dei bambini, come anche quale insuperabile Sapone Cosmetico d'uso giornaliero per lavarsi e per bagno è indicatissimo il

Sapone al catrame e glicerina di Berger

profumato e contenente il 35 % di glicerina.

Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.

Esigere nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di Berger e fare attenzione alla marca di garanzia qui riprodotta.

Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all'Esposizione Mondiale, Parigi 1900.

Deposito Generale per l'Italia presso **A. MANZONI & C.**, MILANO-ROMA.

In Udine presso G. Comessatti, farmacista

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Fresch. Milano, Cellario 124. VII

L. V. BELTRAME

FARMACIA ALLA LOGGIA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. — Deposito esclusivo del

CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy
Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

PER FOTOGRAFI forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti.

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco